



MINISTERO dell'ISTRUZIONE  
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

**ISTITUTO COMPRENSIVO "PIAZZA WINCKELMANN"**

P.zza J. J. Winckelmann, 20 - 00162 ROMA – Cod. RMIC8EC00C

Tel. 06/86219146 – Fax 06/86325006 – Codice Fiscale 97713670582

e-mail [rmic8ec00c@istruzione.it](mailto:rmic8ec00c@istruzione.it) – PEC [rmic8ec00c@pec.istruzione.it](mailto:rmic8ec00c@pec.istruzione.it) – Codice Univoco Ufficio **UF9CBP**

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Approvato nella seduta del 31/03/2021 – DELIBERA n. 42

**VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;

**VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;

**VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

**VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

**VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;

**VISTA** la Legge 6 giugno 2020, n. 41, Conversione in legge con modificazioni del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, recante misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato;

**VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);

**VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;

**VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;

**VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;

**VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;

**VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;

**VISTE** le linee guida per la Didattica digitale integrata;

**VISTO** il piano scolastico per la Didattica Digitale Integrata elaborato dal Collegio dei Docenti (DELIBERA n. 18 - A.S. 2020-21) nella seduta del 23-09-2020;

**VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 1 del 11 settembre 2020;

**VISTA** l'Ordinanza relativa agli alunni e studenti con patologie gravi e immunodepressi n. 134 del 9/10/2020

**CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico e dall'USR Lazio;

**CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del 19 dicembre 2018;

**CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie;

**CONSIDERATE** le proposte di modifica del Regolamento DDI deliberate dal Collegio dei Docenti nella seduta del 29 marzo 2021.

## DELIBERA

l'aggiornamento del Regolamento di Istituto per la Didattica Digitale Integrata (DDI) approvato il 23/10/2020.

## Sommario

Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione .....	3
Art. 2 - Premesse .....	3
Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo.....	5
Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico .....	6
Art. 4.1 - Scuola dell'infanzia.....	6
Art. 4.2 - Scuola primaria .....	7
Art. 4.3 - Scuola Secondaria .....	8
Art. 5 – Alunni con bisogni educativi speciali .....	9
Art. 5. 1 attività didattica di alcuni alunni in presenza con classi in DDI.....	9
Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone.....	10
Art. 7 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone.....	11
Art. 8 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali .....	11
Art. 9 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento, quarantena o condizioni di fragilità....	12
Art. 9.1 DDI Mista con classi in presenza e alcuni alunni a distanza .....	12
Art. 12 - Metodologie .....	13
Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti.....	13
Art. 12 – Verifiche a distanza e ruolo della famiglia .....	14
Art. 13 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali.....	14
Art. 14 – Aspetti riguardanti la privacy .....	14
Art 15 - Proprietà intellettuale materiali.....	15

## Art. 1 – Finalità, ambito di applicazione e informazione

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'Istituto Comprensivo Piazza Winckelmann
2. Il Regolamento è redatto tenendo conto delle norme e dei documenti elencati in premessa ed è approvato, su impulso del Dirigente scolastico, dal Collegio dei docenti, l'organo collegiale responsabile dell'organizzazione delle attività didattiche ed educative della Scuola, e dal Consiglio d'Istituto, l'organo di indirizzo politico-amministrativo e di controllo della scuola che rappresenta tutti i componenti della comunità scolastica.
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico consegna o invia tramite posta elettronica a tutti i membri della comunità scolastica il presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

## Art. 2 - Premesse

1. A seguito dell'emergenza sanitaria da SARS-CoV-2, il D.L. 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo, prima vigente solo per i dirigenti scolastici, di "attivare" la didattica a distanza mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.
2. Per Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto Comprensivo, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.
3. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.
3. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
4. La DDI consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza. In particolare, è uno strumento utile per
  - gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
  - la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
  - lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;

- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
- rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

5. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari:

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone
  - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
  - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni quali Google Documenti o Google Moduli;
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali
  - l'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
  - la visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
  - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale o diversificati per piccoli gruppi.

6. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

7. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.

8. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.

9. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

10. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

### Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono le seguenti:

- il Registro elettronico Axios, che comprende anche la piattaforma Collabora. Il Registro Elettronico è basato su Cloud ed è fruibile anche da APP, oltre alla gestione delle attività canoniche (assenze, voti, giudizi, argomenti delle lezioni e annotazioni varie), sono presenti anche funzioni specializzate per la gestione dei Processi di Apprendimento, degli obiettivi e la gestione del registro per gli insegnanti di sostegno. L'interazione con Segreteria Digitale permette l'utilizzo della bacheca per Istituto e per Classe. Altre funzionalità importanti sono: condivisione materiale didattico, prenotazione colloqui, pagella online, giustificazioni online. Sono anche disponibili APP per le famiglie.
- la piattaforma "Collabora" che permette l'interazione docenti ed alunni per la condivisione di lezioni, l'assegnazione e la correzione dei compiti in modalità remota. La piattaforma è integrata in Scuola Digitale ed interagisce perfettamente con il Registro Elettronico di Axios, permettendo di visualizzarne il materiale didattico e di importare successivamente le valutazioni assegnate nella correzione dei compiti. Le credenziali di accesso sono le medesime che si utilizzano per il Registro Elettronico di Axios, sia per quanto riguarda i docenti che per quanto riguarda genitori ed alunni.
- la Google Suite for Education (o GSuite) che è fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Meet, Classroom. Ciascun docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso degli applicativi della G Suite con altri applicativi specifici della disciplina sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito delle AID in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte secondo l'orario destinato loro nel progetto DDI. Nelle note l'insegnante specifica l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sul registro elettronico, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti (ad es. Consegna degli elaborati sulla fotosintesi) avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante può creare, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso su Google Classroom da nominare come segue: Classe – Disciplina - Anno scolastico (ad esempio: 2A Matematica 2020/2021) come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona ed asincrona. L'insegnante invita al corso tutte le studentesse e gli studenti della classe utilizzando gli indirizzi email di ciascuno (nome.cognome@icpiazzawinckelmann.edu.it) o l'indirizzo email del gruppo classe ([alunni1a2020-2021@icpiazzawinckelmann.edu.it](mailto:alunni1a2020-2021@icpiazzawinckelmann.edu.it)).

## Art. 4 - Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero tutte le classi seconde e terze della secondaria di primo grado, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito con determina del Dirigente Scolastico, redatto secondo i criteri di seguito delineati per i diversi ordini di scuola.

Ogni drive condiviso dai diversi team deve esserlo anche con [dirigenza@icpiazzawinckelmann.edu.it](mailto:dirigenza@icpiazzawinckelmann.edu.it).

In nessun ordine di scuola il materiale prodotto o selezionato per la DDI deve prevedere la stampa: non è assolutamente detto che tutti abbiano tale possibilità.

### Art. 4.1 - Scuola dell'infanzia

Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, sono calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini, proponendo piccole esperienze, letture, brevi filmati e file audio al fine di mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie.

L'attività in sincrono attraverso meet è offerta nei seguenti giorni:

lunedì mattina ore 9:00 / 11:00

mercoledì pomeriggio ore 15:00/17:00

venerdì mattina ore 9:00 / 11:00

Le docenti di ogni sezione possono autonomamente decidere di coinvolgere l'intera sezione per le 2 ore o di dividere l'utenza in gruppi (per esempio tre gruppi così distribuiti: 30 minuti dedicati ai più piccoli; 30 minuti ai mezzani; 60 minuti ai cinquenni). Preferibilmente i docenti si dovrebbero collegare insieme.

Il martedì, dalle ore 9:00 alle ore 13:00, in video riunione, tutti i docenti del plesso si confrontano su quanto realizzato, condividono, in un drive dedicato, i materiali e soprattutto decidono cosa (audio, video e schede didattiche), come (con quali software), per quali contenuti e obiettivi ciascuno di loro deve lavorare durante la settimana, redigendo una sintetica nota da inviare, alla fine della riunione a [dirigenza@icpiazzawinckelmann.it](mailto:dirigenza@icpiazzawinckelmann.it)

Il giovedì dalle ore 10:00 alle ore 13:00, le docenti della sezione, in video riunione, programmano e organizzano le lezioni in sincrono e non, scegliendo e modificando i materiali audio e video da caricare nello spazio della classroom della propria sezione. Ciascun insegnante completa

autonomamente, il proprio monte ore disciplinare, realizzando quanto stabilito nelle riunioni e curando il rapporto con bambini e famiglie.

## Art. 4.2 - Scuola primaria

I consigli di classe della Scuola Primaria possono decidere un aumento del numero di ore, sempre in orario antimeridiano, per porre in essere una DDI a distanza a gruppi. I gruppi devono essere eterogenei e variabili. Gli alunni possono essere divisi per gruppi di livello solo per interventi sporadici di recupero, consolidamento e potenziamento. La decisione di impostare la DDI a gruppi deve essere comunicata in modo formale al DS e l'orario deve essere concordato con la referente dell'orario; solo successivamente sarà possibile comunicare la variazione oraria alle famiglie. Le ore in più possono essere detratte dalle riunioni del martedì pomeriggio non dagli impegni del mercoledì.

### Classi prime,

a settimana 11 ore (da 60 minuti) - dalle ore 10:00 alle 12:00

n. 5 ore a settimana di materie umanistiche (italiano, storia, geografia, educazione civica)

n. 3 ore a settimana di matematica

n. 1 ora a settimana ginnastica /religione o alternativa/inglese (a settimane alterne)

n. 1 ora a settimana arte e/o musica (a settimane alterne)

n. 1 ora scienze/inglese (a settimane alterne)

### Classi seconde e terze,

a settimana 15 ore (da 60 minuti) - dalle ore 9:00 alle ore 12:00

n. 7 ore a settimana di materie umanistiche (italiano, storia, geografia, educazione civica)

n. 5 ore a settimana di matematica (di cui almeno 1 di scienze)

n. 1 ora a settimana di ginnastica /religione o alternativa (a settimane alterne)

n. 1 ora a settimana arte/musica (a settimane alterne)

n. 1 ora a settimana inglese

### Classi quarte e quinte,

a settimana 15 ore (da 60 minuti) - dalle ore 9:00 alle ore 12:00

n. 6 ore e mezza a settimana materie umanistiche (italiano, storia, geografia, educazione civica)

n. 5 ore a settimana matematica (di cui almeno 1 di scienze)

n. 1 ora a settimana ginnastica /religione o alternativa (a settimane alterne)

n. 1 ora a settimana arte/musica (a settimane alterne)

n. 1 ora e mezza a settimana inglese

Tutti i martedì pomeriggio i docenti della scuola primaria in video riunione dedicano due ore alla programmazione di classe.

Tutti i mercoledì pomeriggio per due ore i docenti programmazione per classi parallele per progettare e condividere esperienze e materiali, il risultato del loro lavoro viene caricato in drive condivisi tra i docenti. Particolare attenzione deve essere posta nell'elaborare modalità di verifica.

Ciascun insegnante completa autonomamente, il proprio monte ore disciplinare, correggendo anche gli elaborati degli allievi.

### Art. 4.3 - Scuola Secondaria

a settimana 20 ore (da 60 minuti) - dalle ore 9:00 alle ore 13.00

6 ore di materie umanistiche (italiano, storia, geografia/approfondimento)

5 ore di matematica e scienze

1 ora arte

1 ora musica

3 ore inglese

1 ora di ginnastica

1 ora seconda lingua

1 ora religione o alternativa / seconda lingua (a settimane alterne)

1 ora educazione tecnica

Il martedì recupero di italiano: classi prime dalle ore 15:00 alle 16:00, classi seconde dalle 16:00 alle 17:00, classi terze dalle 17:00 alle 18:00.

Il mercoledì, a settimane alterne, recupero di inglese e matematica: classi prime dalle ore 15:00 alle 16:00, classi seconde dalle 16:00 alle 17:00, classi terze dalle 17:00 alle 18:00.

Ogni mercoledì dalle ore 15:00 alle 17:00 i docenti delle materie che non fanno recupero si riuniscono in video riunione per progettare e realizzare il materiale che forniranno in modalità asincrona (video, registrazioni audio, questionari ecc.).

i gruppi di lavoro saranno così formati:

- spagnolo + francese
- arte e immagine + tecnologia
- musica + religione
- ginnastica

I docenti dei gruppi di lavoro condividono, in un drive dedicato, i materiali e durante la riunione decidono cosa (audio, video e schede didattiche), come (con quali software), per quali contenuti e obiettivi ciascuno di loro deve lavorare durante la settimana, redigendo una sintetica nota da inviare, alla fine della riunione a [dirigenza@icpiazawinckelmann.it](mailto:dirigenza@icpiazawinckelmann.it).

La cura nella predisposizione di questo materiale (che non deve assolutamente esaurirsi in una collezione di esercizi e compiti) è essenziale per far sì che le rare lezioni possano comunque essere incisive. Un metodo che nella DaD ha portato a buoni risultati prevede di fornire in modalità asincrona le spiegazioni e di guidare e supervisionare gli studenti in modalità sincrona, nella sperimentazione e nell'applicazione di quanto spiegato.

I docenti di strumento organizzano le loro attività in sincrono ed asincrono, con i loro allievi, tutti i pomeriggi, coordinandosi con le altre lezioni. Garantendo così le 18 ore di insegnamento.

Ciascun insegnante completa autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare. Il monte ore disciplinare non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

I docenti impegnati anche in altre scuole possono svolgere le loro lezioni anche in orario pomeridiano, sempre che non coincidano con altri impegni della classe.

5. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.

6. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

7. Le consegne relative alle AID asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì e i termini per le consegne sono fissati, sempre dal lunedì al venerdì, entro le ore 19:00, per consentire agli studenti di organizzare la propria attività di studio, lasciando alla scelta personale della studentessa o dello studente lo svolgimento di attività di studio autonoma anche durante il fine settimana. Le studentesse e gli studenti possono inviare di materiale didattico in formato digitale solo fino alle ore 19:00, dal lunedì al venerdì.

## Art. 5 – Alunni con bisogni educativi speciali

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato.

Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola). L'eventuale coinvolgimento degli alunni in parola in attività di DDI complementare dovrà essere attentamente valutato, assieme alle famiglie, verificando che l'utilizzo degli strumenti tecnologici costituisca per essi un reale e concreto beneficio in termini di efficacia della didattica. Le decisioni assunte dovranno essere riportate nel PDP.

Per gli alunni ricoverati presso le strutture ospedaliere o in cura presso la propria abitazione l'attivazione della didattica digitale integrata, oltre a garantire il diritto all'istruzione, concorre a mitigare lo stato di isolamento sociale e diventa, pertanto, uno degli strumenti più efficaci per rafforzare la relazione. Il Dirigente Scolastico attiva ogni necessaria interlocuzione con i diversi attori competenti per individuare gli interventi necessari ad attivare proficuamente la didattica digitale integrata.

### Art. 5. 1 attività didattica di alcuni alunni in presenza con classi in DDI

Valutandone attentamente la personalità e le caratteristiche, i consigli di classe esprimeranno il proprio parere circa la necessità della presenza di un gruppo di pari della classe, nel caso in cui per l'alunno/a con BES fosse richiesta da parte dei genitori/tutori la frequenza.

Si conferma la necessità della presenza stabile dei docenti di sostegno degli alunni con diversa abilità nel caso in cui per loro fosse richiesta la frequenza.

Si prevede una rotazione quindicinale degli insegnanti curricolari, individuando, in via preferenziale, i docenti delle classi degli alunni con BES in presenza ma accettando anche i volontari che volessero prolungare o iniziare questa esperienza.

I docenti in presenza dovranno porre in essere strategie didattiche calibrate agli alunni in presenza e non potranno effettuare contemporaneamente unità orarie di didattica a distanza.

I docenti dovranno concordare, per quanto possibile, argomenti comuni. Si rimanda ai diparti

Le valutazioni formative degli alunni in presenza andranno riportate, dai docenti a distanza, sul registro elettronico e peseranno come le altre valutazioni.

Gli alunni in presenza si collegheranno sporadicamente con la classe in DDI per non perdere il rapporto con i compagni, ma lo studio delle diverse discipline si svolgerà con i docenti in presenza.

L'orario degli alunni in presenza sarà di 20 ore settimanali, dalle ore 9:00 alle ore 13:00.

Le assenze degli alunni in presenza, segnate dai docenti su appositi registri cartacei, saranno riportate, settimanalmente, sul RE della classe.

I docenti dovranno concordare, per quanto possibile, argomenti comuni. Si rimanda ai dipartimenti l'individuazione delle tematiche.

## Art. 6 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvia direttamente la videolezione utilizzando Google Meet all'interno di Google Classroom, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

I docenti, nel predisporre le attività da proporre alla classe in modalità sincrona, hanno cura di predisporre un adeguato *setting* "d'aula" virtuale evitando interferenze tra la lezione ed eventuali distrattori.

2. Nel caso di videolezioni individuali o per piccoli gruppi, o altre attività didattiche in videoconferenza (incontri con esperti, etc.), l'insegnante invia l'invito al meeting su Google Meet creando un nuovo evento sul proprio Google Calendar, specificando che si tratta di una videoconferenza con Google Meet e invitando a partecipare le studentesse, gli studenti e gli altri soggetti interessati tramite il loro indirizzo email individuale o di gruppo.

3. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza tramite il RE.

4. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di dividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso.

- partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

## Art. 7 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Google Classroom come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Google Classroom consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni con Google Meet, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
2. Google Classroom utilizza Google Drive come sistema cloud per il tracciamento e la gestione automatica dei materiali didattici e dei compiti, i quali sono conservati in un repository per essere riutilizzati in contesti diversi. Tramite Google Drive è possibile creare e condividere contenuti digitali con le applicazioni collegate, sia incluse nella GSuite, sia prodotte da terzi e rese disponibili sull'intero dominio @liceobuonarroti.it.
3. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
4. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

## Art. 8 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. Google Meet e, più in generale, Google Suite for Education, possiedono un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Google Suite for Education sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari, all'immediata convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

## Art. 9 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento, quarantena o condizioni di fragilità

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza saranno organizzate nel seguente modo:

- sincrona e sulla base dell'orario settimanale, se la maggior parte dei docenti non è posta in quarantena, l'unità oraria è da considerarsi di 40 minuti;
- sincrona e asincrona se molti docenti sono posti in quarantena, quelli rimasti in servizio erogheranno lezioni secondo un orario da stabilire;
- nel caso in cui i docenti sono in maggioranza in quarantena e la legislazione li considera in malattia, non sarà erogata la DDI;
- nel caso in cui i docenti sono in maggioranza in quarantena e la legislazione li considera in servizio sarà organizzata DDI secondo le disposizioni dell'art. 4 del presente documento.

### Art. 9.1 DDI Mista con classi in presenza e alcuni alunni a distanza

Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, possono essere attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

La DDI Mista (a distanza solo per alcuni alunni in quarantena e classe in presenza) sarà organizzata con l'obiettivo prioritario di mantenere la continuità educativa con gli alunni costretti a casa. Questo tipo di lavoro non è paragonabile alla normale DDI a distanza, pensata e posta in essere con strategie didattiche e metodi di insegnamento appositamente concepiti. La didattica in presenza necessita di modalità procedurali e processuali attivate e programmate dal docente che solo in alcune situazioni coincidono con quelle a distanza. Forzare la cosa significa rischiare di vanificare l'azione didattica. Il Collegio dei Docenti, forte dell'esperienza maturata in questi mesi, decide di esplicitare che il collegamento non dovrà rispettare un monte ore preciso e non riguarderà necessariamente tutte le materie. I docenti che lo organizzeranno dovranno dedicarsi a tale attività in modo che sia didatticamente efficace sia per chi si collega da remoto sia per chi è in presenza.

3. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente

maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, l'Istituto agirà seguendo le linee guida dell'Ordinanza n. 134 del 9/10/2020

4. Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di docenti posti in quarantena dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.

## Art. 12 - Metodologie

La lezione in videoconferenza agevola il ricorso a metodologie didattiche più centrate sul protagonismo degli alunni, consente la costruzione di percorsi interdisciplinari nonché di capovolgere la struttura della lezione, da momento di semplice trasmissione dei contenuti ad *agorà* di confronto, di rielaborazione condivisa e di costruzione collettiva della conoscenza. Alcune metodologie si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: si fa riferimento, ad esempio, alla *didattica breve*, all'*apprendimento cooperativo*, alla *flipped classroom*, al *debate* quali metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze. Comunque le metodologie scelte dai docenti dovranno evitare che, in particolare alcune di esse, si sostanzino in un riduttivo studio a casa del materiale assegnato.

## Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.

3. La valutazione è condotta utilizzando le stesse rubriche di valutazione elaborate all'interno dei diversi dipartimenti nei quali è articolato il Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e del grado di maturazione personale raggiunto.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di

insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, ma l'intero processo. La valutazione nel suo complesso tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

La modalità di valutazione oggettiva e finale, attraverso l'uso di opportune rubriche di valutazione, è il risultato anche di quelle più propriamente formative restituendo una valutazione integrata e complessiva dello studente nel suo processo di apprendimento.

Ai consigli di classe e ai singoli docenti è demandato il compito di individuare gli strumenti per la verifica degli apprendimenti inerenti alle metodologie utilizzate. Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni medesimi (nel caso di materiale cartaceo questo dovrà essere convertito in formato digitale) e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* (google drive, classroom, registro elettronico) a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

## Art. 12 – Verifiche a distanza e ruolo della famiglia

Gli Studenti devono eseguire le verifiche secondo le regole date dagli insegnanti: devono svolgere loro il compito, devono farlo in completa autonomia e con gli strumenti (vocabolari, attrezzatura tecnica etc.) autorizzati.

I genitori/tutori sono i garanti della

1. effettiva identità di chi esegue il compito;
2. completa autonomia di chi affronta la prova;
3. serietà nell'esecuzione/onestà della prestazione agita.

## Art. 13 – Supporto alle famiglie prive di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza.

## Art. 14 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente Scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale

a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);

b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della Google Suite for Education, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;

c) sottoscrivono il Patto Educativo di Corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo e impegni riguardanti la DDI.

## Art 15 - Proprietà intellettuale materiali

Tutti i docenti sono tenuti a rispettare il copyright. Tutti i docenti che pubblicano materiale non autoprodotta sono tenuti ad indicarne la provenienza.

Il contenuto, i materiali, le video-lezioni autoprodotte dai docenti per l'apprendimento individuale e postati attraverso il registro elettronico della scuola o caricati nelle classroom sono di proprietà esclusiva dell'Istituto Comprensivo "Piazza Winckelmann" - RMIC8EC00C, Roma (RM). L'utilizzo di tali materiali, in qualunque forma essa consista, è sotto tutela della legge sul diritto di autore. Nessun materiale autoprodotta dai docenti dell'Istituto potrà essere copiato, riprodotto, ripubblicato o trasmesso senza esplicita autorizzazione. L'utilizzo di qualsiasi materiale presente sul registro e nelle classroom per scopi estranei all'apprendimento individuale da parte degli studenti dell'Istituto è espressamente vietato.